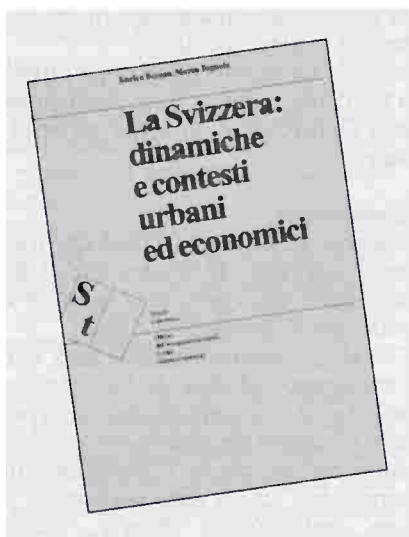


Per una geografia della Svizzera nell'epoca della globalizzazione



A partire dagli anni '90 anche in Ticino si diffonde la consapevolezza d'essere entrati in un'epoca caratterizzata da continui e repentini cambiamenti economici, tecnologici, demografici, socioculturali che, travalicando le frontiere ed erodendo i tradizionali sentimenti d'appartenenza, investono ogni aspetto della società.

Questo fenomeno prende oggi il nome di globalizzazione ed è spesso accompagnato da varie forme di smarrimento. Ne consegue una diffusa richiesta di punti di riferimento per dar senso a quanto sta capitando.

In Svizzera questa condizione di incertezza e di domanda generalizzata, peraltro analoga a quella riscontrata negli Stati limitrofi, è accentuata dalla matrice multi-etnica del paese.

La scuola media non può ovviamente ignorare questi fenomeni. I tre volumi di geografia, elaborati dagli esperti di geografia e dedicati alla Svizzera nell'epoca della globalizzazione, vanno visti primariamente in quest'ottica: sono diretti ai docenti e propongono precisi quadri di sintesi relativi a molti aspetti geo-sociali del Paese.

Il primo volume, apparso lo scorso mese di febbraio, raccoglie temi di geografia urbana e di economia; il secondo e il terzo, recentemente diffusi, si articolano attorno alla geografia della popolazione e a quella dei trasporti.

I testi non hanno la pretesa di dare un'immagine esaustiva della situazione elvetica alla fine del ventesimo se-

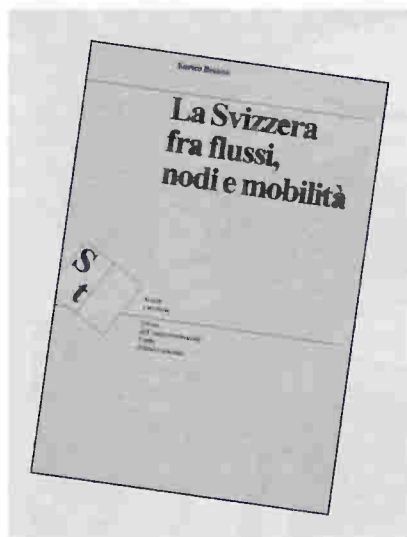
colo; essi tentano piuttosto di avvicinare progressivamente il lettore a un modo di leggere un territorio, una società, collocandoli in vari contesti di riferimento.

La ricerca dei contesti, i passaggi di scala, le analisi tematiche longitudinali e le proposte interpretative in termini di flussi fanno parte del moderno strumentario del «far geografia».

I tre volumi illustrano in modo esteso e con chiarezza tali procedure metodologiche che, applicate con rigore, danno luogo a immagini della Svizzera spesso sorprendenti, certamente in contrasto con i frettolosi e diffusi luoghi comuni che tendono ad accreditare la Confederazione come una società statica, chiusa, poco permeabile al cambiamento.

Ma l'opera va oltre la relativizzazione di frettolosi clichés. Infatti i volumi presentano, in modo concreto e in successione ordinata, gli approcci e le operazioni fondamentali verso i quali deve orientarsi il far geografia nella scuola media per fornire alle giovani generazioni strumenti interpretativi indispensabili alla comprensione dei cambiamenti in corso. I testi rappresentano quindi un utile materiale di riferimento che accompagna e guida la riflessione sui nuovi programmi, illustrandone le intenzioni.

Le pubblicazioni elaborate dagli esperti di geografia sono una guida all'apprendere ad apprendere, al gusto di comporre i molteplici frammenti di informazione che ci giungono



no quotidianamente e di relativizzare le situazioni osservate.

I tre testi, che si configurano come un prodotto organico e articolato, sono il frutto delle ricerche compiute dagli autori in campi precisi e in modo individuale. Partendo da terreni di indagine specifici gli autori giungono a conclusioni comuni: nell'epoca della globalizzazione l'impianto geografico tradizionale della Svizzera, con le sue partizioni regionali e i suoi centri urbani, viene innervato con nuove reti e flussi transnazionali che ne modificano gli assetti. È anche con pubblicazioni come quelle recentemente diffuse che, senza grandi clamori, la scuola media continua a per-



seguire il suo scopo: quello di formare dei cittadini consapevoli e critici, capaci cioè di orientarsi in un mondo in cui le solidarietà nazionali si sminuzzano e dove emergono nuove alleanze.

L'opera nasce dalla necessità di offrire ai docenti dei dati attuali sulla realtà svizzera, una realtà non chiusa su se stessa ma in costante interazione con i paesi che ci circondano. Grazie ai numerosi punti di riferimento è possibile cogliere le dinamiche svizzere in stretta connessione con quelle europee e leggere con altri occhi gli aspetti geografici e sociali che contraddistinguono il nostro territorio. In altri termini è un modo diverso di far geografia, che sollecita i nostri giovani a conoscere attraverso la tecnica del confronto.

È sufficiente sfogliare i testi curati dai proff. Bottinelli, Besana e Tognola per rendersi conto dell'elevato valore scientifico e del forte impegno culturale e civile che li contraddistinguono.

Diego Erba